



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ALLEGATO A - DS

PSR Sardegna 2014 – 2022 - Misura 2 “ Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” – Sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”.

SCHEMA PROGETTO _____

1. Informazioni Organismo di Consulenza

| Anagrafica e Sede dell'Organismo di Consulenza per l'espletamento del servizio¹ | |
|--|--|
| Organismo di Consulenza | |
| Sede legale, Indirizzo, email, PEC, Telefono | |
| Sede Operativa Indirizzo, e-mail, PEC, Telefono | |
| Orario di apertura al pubblico (orario e giorni) | |
| Riconoscimento: Regione/Provincia autonoma/Mipaaf, Ministero della Salute | |
| Numero e data del protocollo relativo all'istanza di riconoscimento Agenzia Laore Sardegna/altra Regione, Provincia, Mipaaf, Ministero della Salute ² | |

| Referente per il Progetto | |
|----------------------------------|--|
| Nome Cognome: | |
| Recapito telefonico: | |
| Email: | |
| PEC | |

¹ La tabella informativa dovrà essere ripetuta con riferimento a ogni singola sede interessata per l'espletamento del Servizio

² Per gli Organismi di Consulenza non ancora riconosciuti



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

2. Focus Area, Destinatari della consulenza e Target Prioritario

| Destinatari della consulenza | | Fabbisogni ³ | FA ⁴ | Target prioritario (Beneficiari del PSR 2014-2020) | | |
|--|---|-------------------------|-----------------|--|---|----------------------|
| Tipologia | N | | | Tipologia | N | % rispetto al totale |
| Giovani Agricoltori | | | 2B | - Beneficiari della M 6.1.1 | | |
| Agricoltori – Filiere produttive | | | 3A | - Beneficiari della M03 - Beneficiari della M 04 - Beneficiari della M 14 | | |
| | | | 3B | - Beneficiari della M05 | | |
| Agricoltori – Ambiente e Cambiamenti climatici | | | P4 | - Beneficiari della M 10 - Beneficiari della M 11 - Beneficiari della M 13 | | |
| | | | 5A | - Beneficiari della M 4.1.1 | | |
| Agricoltori – competitività e diversificazione delle attività dell' azienda agricola | | | 2A | - Beneficiari della M 4.1.1 - Beneficiari della M 6.4.1 | | |
| Silvicoltori | | | P4 | - Beneficiari della M08 - Beneficiari della M15 | | |
| PMI | | | 5C | - Beneficiari della M 8 .6.1 | | |
| | | | 6A | - Beneficiari della M 6.2.1 - Beneficiari della M 6.4.2 | | |
| | | | 6C | - Beneficiari della M 6.2.1 - Beneficiari della M 6.4.2 - Beneficiari della M 8 .6.1 | | |

³ Indicare il numero identificativo del fabbisogno che si intende soddisfare, riportati nei criteri di selezione

⁴ Barrare la FA interessata



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ALLEGATO A - DS

3. Modalità di selezione

Descrivere le modalità di selezione utilizzate per l'individuazione dei destinatari della consulenza, con evidenza dell'oggettività e trasparenza delle procedure utilizzate e di come la selezione si rivolge prioritariamente ai beneficiari delle misure del PSR Sardegna 2014-2020

4. Obiettivo del progetto



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

5. Tematiche da affrontare

| Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016 | Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15 | Sel |
|--|--|-----|
| a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 | rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali | |
| | rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE | |
| b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4 | adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola | |
| c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità | adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità | |
| | prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola | |
| | sviluppo delle filiere corte | |
| d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE | rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque | |
| | rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque | |
| e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE | rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE | |
| f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola | rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola | |
| | rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola | |
| g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta | consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta | |
| h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica | Non prevista | |
| i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante | rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola | |
| j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 | agricoltura biologica | |
| k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013 | mitigazione dei cambiamenti climatici | |
| | adattamento ai cambiamenti climatici | |
| | biodiversità | |



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna

ALLEGATO A - DS

| Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016 | Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15 | Sel |
|---|--|-----|
| | protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1306/2013 | |
| | prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi | |
| | questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi | |
| l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale | Non prevista | |
| m) profili sanitari delle pratiche zootecniche | aspetti sanitari delle pratiche zootecniche | |
| n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario di cui alla Legge n.154 del 28 luglio 2016 ed in particolare l'art.1, comma 10. | adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità | |



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



6. Metodologia e operazioni

Descrivere la metodologia del progetto che sarà adottata per lo svolgimento del Servizio di consulenza indicando il servizio di consulenza proposto, il numero di visite aziendali previste, la ricaduta dei contenuti del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità da parte dei destinatari aderenti al progetto

7. Quadro finanziario Progetto

Riepilogare i costi previsti, come dettagliato nell'allegato B – DS

| Costo della consulenza Base | n. aziende | Totale n. ore previste per il servizio di consulenza | Costo ⁵ |
|--------------------------------------|------------|--|--------------------|
| | | | |
| Costo della consulenza Specialistica | n. aziende | Totale n. ore previste per il servizio di consulenza | Costo |
| | | | |

Per un totale complessivo di euro _____

⁵ L'Unità di costo standard (UCS) di cui all'art.67, paragrafo 1 lettera b) reg. (UE) 1303/2013 utilizzato, pari a **62 euro/ora** per consulenza di Base /Specialistica, comprende le seguenti voci di spesa: compenso/costo del consulente, spese di viaggio e spese generali e/o indirette.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



8. Tempistica

Indicare i tempi di realizzazione delle attività previste nel progetto con schema di GANTT (inizio attività e fine delle attività dei servizi di consulenza max 12 mesi dall'emanazione del provvedimento di concessione).

In caso di particolari esigenze legate al ciclo produttivo dell'azienda destinataria, è possibile indicare un termine superiore ai 12 mesi con dettagliata descrizione della motivazione:

| |
|--|
| |
|--|



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DE SVILUPPO RURALE
PSR sardegna

9. Personale coinvolto nel servizio di consulenza

| NUM. PROG R. | NOME | COGNOME | CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMBITO DI CONSULENZA PER IL QUALE È STATO RICONOSCIUTO | CONTRATTO DI PRESTAZIONE (1) |
|-----------------|------|---------|----------------|-------------|--|------------------------------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) *collaboratore; dipendente; prestazione professionale; socio; altro*



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna